Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, adottato con Determinazione della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019

VERBALE N. 1 del 09 aprile 2019

L'anno 2019, il giorno 09 del mese di aprile alle ore 09.30, presso la sede della Sezione Valorizzazione Territoriale, alla via Gobetti n. 26 in Bari, stanza n. 11 al piano seminterrato, si è svolta la seduta per i lavori della Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico *per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici*, adottato con Determinazione della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019.
La Commissione di valutazione delle domande presentate a valere sull'Avviso pubblico *per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici,* nominata con Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019, risulta composta da:

- Avv. Silvia Pellegrini - Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, Presidente
- Avv. Massimiliano Colonna - Dirigente del Servizio Istituti e Luoghi della Cultura, Componente
- Dott. Antonio Lombardo - Responsabile di sub Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, Componente
- Ing. Alessandro Perago - esperto tecnico, Componente
- Ing. Luciana Ricchiuti – Posizione Organizzativa "Rete Musei" della Sezione Valorizzazione territoriale, Componente e Segretario

individuati in ragione della partecipazione alla Commissione a titolo gratuito e senza la corresponsione di alcun compenso, nonché delle esperienze e competenze tecniche in materia di beni culturali e in verifiche e controlli inerenti ai progetti finanziati con fondi strutturali europei.
La Segretaria, ing. Luciana Ricchiuti, comunica che, all'atto della notificazione della predetta Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019 ai singoli componenti la Commissione, ha proceduto ad acquisire dagli stessi componenti le dovute dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rispetto alla succitata nomina, nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale numero 24 del 24.01.2017. La Segretaria della Commissione dichiara che le predette dichiarazioni a lei consegnate sono conservate agli atti della Sezione, controfirmate dalla segretaria e dalla presidente della Commissione.
La Presidente Avv. Silvia Pellegrini dà, pertanto, atto della regolare costituzione della Commissione di valutazione.

La Presidente informa i componenti della Commissione che l'andamento delle sedute, nel rispetto degli artt. 8 e 9 dell'Avviso pubblico, si svolgerà in due differenti momenti: il primo, in seduta pubblica e in contraddittorio con l'istante, finalizzato alla valutazione di ammissibilità delle domande pervenute; il secondo, in seduta riservata, diretto alla valutazione delle proposte progettuali candidate all'ottenimento del contributo a valere sull'Avviso pubblico adottato con Determinazione della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 8 del 08.03.2019. La Commissione, all'unanimità, prende atto dell'informativa del Presidente e la approva.

In considerazione del sopra descritto svolgimento delle sedute della Commissione, la Presidente propone di utilizzare, al fine di agevolare i lavori della Commissione, due differenti check list, rispettivamente: una per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute; l'altra utile all'attribuzione del punteggio di merito.

La Commissione, all'unanimità dei suoi componenti, approva la proposta ed approva i due format di check list che si allegano al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale e, precisamente:

Allegato 1 - Check list per valutazione ammissibilità domanda;

Allegato 2 - Check list per attribuzione punteggio al progetto candidato.

La Segretaria della Commissione informa che, nel periodo successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 38 del 04.04.2019 e, precisamente, dal 04 al 09 aprile 2019, alla casella di posta elettronica certificata valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it non sono pervenute domande. La segretaria evidenzia, tuttavia, un'anomalia: risulta pervenuta, infatti, in data 08.04.2019 alle ore 15:30, una pec dall'indirizzo parrocchiasannicolaadelfia@pec.it avente ad oggetto "ritiro DOMANDA", non ricollegabile ad alcuna pec precedente con la quale si è trasmessa la relativa domanda.

I componenti Massimiliano Colonna, Alessandro Perago e Antonio Lombardo comunicano che non potranno essere presenti alla seduta della Commissione prevista per il giorno martedì 23 aprile 2019 per impegni familiari non differibili assunti precedentemente alla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019.

La Commissione prende atto delle dichiarazioni dell'avv. Colonna, dell'ing. Perago e del dott. Lombardo.

In considerazione delle richieste di chiarimento sinora pervenute alla pec valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it, la Commissione all'unanimità stabilisce di definire un elenco di risposte alle Frequently Asked Questions (FAQ), dando mandato alla segretaria di procedere alla pubblicazione dello stesso sul sito ufficiale della Regione Puglia POR PUGLIA 2014 – 2020 sezione "Bandi Aperti".

La Commissione procede, pertanto, alla stesura delle risposte ai quesiti pervenuti fino alla data del 08.04.2019 (allegato 3).

Non dovendosi procedere allo svolgimento di altre attività la seduta si conclude alle ore 13.00.
Si dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità da tutti i componenti della Commissione.
La Presidente convoca la Commissione per il prosieguo dei lavori alla data del 16 aprile p.v. e, in considerazione dell'assenza dell'Ing. Perago, dell'avv. Colonna e del dott. Lombardo rinvia la seduta di martedì 23 aprile p.v. al giorno martedì 30 aprile 2019 ore 9:00 ed in tale data si provvederà ad esaminare le domande pervenute tra il 17 e il 29 aprile 2019.

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

Avv. Silvia Pellegrini – Presidente

Dott. Massimiliano Colonna – Componente

Dott. Antonio Lombardo – Componente

Ing. Alessandro Perago – Componente

Ing. Luciana Ricchiuti – Componente e Segretario

Allegato 1

Format check list per valutazione ammissibilità domanda

Soggetto Proponente
Soggetto Gestore
Titolo progetto
Data di incontro
Data e ora invio PEC (Articolo 6 comma 1 lettera a) - Avviso Pubblico)
Importo richiesto
Soggetti presenti in data

Categoria di appartenenza (Articolo 4 comma 2 dell'Avviso)	**1**	**2**
L'istante si è presentato con la documentazione richiesta come previsto all'articolo 7 comma 1 dell'Avviso Pubblico?	**SI**	**NO**
La commissione dichiara inammissibile la domanda come previsto all'articolo 8 dell'Avviso Pubblico.	**SI**	**NO**

Domanda e documentazione allegata in originale

Atto di costituzione dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e provvedimento di riconoscimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 della Costituzione.	SI	NO	
Atto attestante la disponibilità dei beni per i quali si chiede il contributo, ai sensi dell'art. 2 lett. f) dell'Avviso; tale disponibilità deve permanere almeno per dieci anni dal completamento dell'intervento (ai sensi dell'art 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013).	SI	NO	
Dichiarazione attestante che i beni cui fa riferimento l'intervento sono "Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura", come definiti nell'art. 2, lett. h), dell'Avviso.	SI	NO	
Atto formale del Soggetto proponente da cui si evinca la destinazione del bene oggetto dell'intervento per le finalità previste dall' Avviso e per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo al completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013.	SI	NO	
Atto formale del Soggetto proponente da cui si evinca l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire, anche con risorse proprie, i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione dell'intervento per i 5 (cinque) anni successivi al completamento dello stesso ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire l'erogazione gratuita al pubblico di tutti i servizi funzionali all'attuazione dell'intervento fino al completamento dello stesso ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013.	SI	NO	
Scheda informativa di sintesi della proposta candidata a contributo a valere sull'Avviso, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B) - parte integrante e sostanziale dell'Avviso con specifico riferimento ai sub-criteri di valutazione di cui al successivo art. 10 dell'Avviso.	SI	NO	
Cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto.	SI	NO	

Piano di gestione economico – finanziario del bene, per un periodo temporale non inferiore a dieci anni dalla data di completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione.	SI	NO	
Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento.	SI	NO	
Elaborati progettuali afferenti a:	SI	NO	
Progetto esecutivo	SI	NO	
Progetto di servizi	SI	NO	
Progetto di forniture	SI	NO	
Atto di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 50 del 2016 e ss.mm.ii. e dell'articolo 21 del Decreto 22 agosto 2017, n. 154 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – a firma del Responsabile Unico del Procedimento formalmente nominato.	SI	NO	
Atto/i di approvazione degli elaborati progettuali.	SI	NO	
Documentazione atta a dimostrare il coinvolgimento della cittadinanza e/o degli attori non istituzionali.	SI	NO	Non applicabile
In caso di compartecipazione con risorse aggiuntive da parte del Soggetto proponente, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono riportate come voci all'interno del quadro economico di progetto.	SI	NO	Non applicabile
Indirizzo di posta elettronica certificata a cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento di cui all'Avviso	SI	NO	
Documento di identità del legale rappresentante del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso, anche del Soggetto proponente	SI	NO	

Caso 1 - Progetto Esecutivo (DM 154/2017)

a) relazione generale;	SI	NO	Dichiarazione RUP
b) relazioni specialistiche;	SI	NO	Dichiarazione RUP
c) gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;	SI	NO	Dichiarazione RUP
d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;	SI	NO	Dichiarazione RUP
e) il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;	SI	NO	Dichiarazione RUP
f) il piano di sicurezza e di coordinamento;	SI	NO	Dichiarazione RUP
g) computo metrico estimativo e quadro economico;	SI	NO	Dichiarazione RUP
h) cronoprogramma;	SI	NO	Dichiarazione RUP
i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;	SI	NO	Dichiarazione RUP
l) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.	SI	NO	Dichiarazione RUP

Caso 2 - Progetto servizi unico livello (Art. 23 D. Lgs. 50/2016)

a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;	SI	NO	Dichiarazione RUP

b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - DUVRI	SI	NO	Dichiarazione RUP
c) il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;	SI	NO	Dichiarazione RUP
d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;	SI	NO	Dichiarazione RUP
e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.	SI	NO	Dichiarazione RUP

Dichiarazioni del soggetto proponente:

A seguito dell'attività di verifica documentale e progettuale emerge quanto segue:

La domanda di contributo è completa e per tale motivo passa alla fase di attribuzione del punteggio come previsto all'articolo 9 dell'Avviso Pubblico	SI	NO

Il soggetto proponente dichiara di essere consapevole di poter presentare una sola domanda di concessione del contributo; in caso di presentazione di più domande, anche se riferibili a beni diversi, tutte le successive domande presentate, rispetto alla presente, saranno dichiarate inammissibili e, pertanto, non valutate.

Soggetto istante Firma _____

Membri della commissione

_____

_____

_____

_____

_____

Allegato 2

Format check list per attribuzione punteggio al progetto candidato

Soggetto Proponente
Soggetto Gestore
Titolo progetto
Data di incontro
Data e ora invio PEC (Articolo 6 comma 1 lettera a) - Avviso Pubblico)
Importo richiesto
Soggetti presenti in data

Categoria di appartenenza (Articolo 4 comma 2 dell'Avviso)	**1**	**2**

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER VOCE	MOTIVAZIONI
VALUTAZIONE TECNICA	A. Innovatività ed originalità della proposta.	A.1 – Grado di innovazione della proposta di valorizzazione			12		
		A.1.1	Soluzioni progettuali prive di livello di innovatività (assenza di elementi tecnologici, multimediali e di processo)	0			
		A.1.2	Presenza di soluzioni progettuali aventi medio livello di innovatività (presenza di elementi multimediali e tecnologici)	3			
		A.1.3	Presenza di soluzioni progettuali aventi alto livello di innovatività (presenza di elementi tecnologici, multimediali e di processo)	6			
		A.2 – Innovatività dell'analisi dei flussi					
		A.2.1	Assenza di soluzioni innovative a supporto della determinazione e dell'analisi dei flussi di utenza	0			
		A.2.2	Presenza di soluzioni innovative a supporto della determinazione e dell'analisi dei flussi di utenza	6			
	B. Capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale dell'utenza portatrice di specifiche esigenze	B.1 – Grado di integrazione ed inclusione sociale della proposta di valorizzazione			12		
		B.1.1	Presenza di soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene a famiglie con bambini attraverso servizi e arredi dedicati	4			
		B.1.2	Presenza di soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene alle fasce giovanili attraverso servizi e arredi dedicati	4			
		B.1.2	Presenza di soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene a utenti diversamente abili attraverso servizi e arredi dedicati	4			
	C. Capacità di produrre impatti in termini culturali ed economici nonché di	C.1 – Capacità dell'intervento di incidere culturalmente ed economicamente sul territorio, anche in termini promozionali					
		C.1.1	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini culturali	4			
		C.1.2	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini economici	3			

	aumentare l'attrattività della Puglia e di stimolare la partecipazione dei partenariati e delle comunità locali.	C.1.3	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive in termini promozionali del territorio	2	12		
		C.2 - Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali per l'individuazione dei fabbisogni da soddisfare					
		C.2.1	Assenza del coinvolgimento della cittadinanza e/o degli attori non istituzionale	0			
		C.2.2	Presenza documentata del coinvolgimento della cittadinanza e/o degli attori non istituzionali	3			
	D. Cantierabilità dell'investimento	D.1 – Grado di cantierabilità dell'intervento			8		
		D.1.1	Progetto esecutivo per i lavori completo di ogni suo elaborato (art. 18 D.M. 154 del 2017 - MIBACT), da sottoporre a pareri di enti terzi competenti.	0			
		D.1.2	Progetto esecutivo per i lavori completo di ogni suo elaborato (art. 18, D.M. 154 del 2017 - MIBACT), corredato di tutti i pareri necessari all'attuazion e.	4			
		D.1.3	Unico livello di progettazione per le forniture e i servizi completo di ogni suo elaborato (art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), da sottoporre a pareri di enti terzi competenti.	0			
		D.1.4	Unico livello di progettazione per le forniture e i servizi completo di ogni suo elaborato (art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione.	4			
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E. Dematerializzazione delle informazioni da veicolari e la sostituzione di beni con servizi nelle azioni di comunicazione e promozione.	E.1 – Grado di digitalizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'intervento			6		
		E.1.1	Assenza di soluzioni digitali per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento	0			
		E.1.2	Presenza di soluzioni digitali per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento	6			
					A+B+C+D+E	0	

Punteggio di ammissibilità maggiore o uguale a 26/50 (Articolo 10 dell'Avviso)	SI	NO

Membri della commissione

ALLEGATO 3

FAQ 1 - Dimostrazione del titolo di proprietà (art. 2 lettera f) nei casi di immobili molto risalenti nel tempo per i quali non risulti nulla dalla nota di trascrizione può essere sufficiente una autodichiarazione dell'Ente?

L'avviso all'articolo 2 lettera f) individua la definizione di Disponibilità del bene.

Disponibilità del bene: proprietà o titolarità di altro diritto reale del bene dimostrabile con atto formale, oppure disponibilità per effetto di un contratto di comodato registrato che prevede l'obbligo da parte del comodatario di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, di beni di proprietà di altro Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, che abbia scopo di religione o di culto appartenente a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della Costituzione. La disponibilità del bene deve permanere almeno per dieci anni dal completamento dell'intervento ai sensi dell'art 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

All'articolo 7 comma 1 lettera b), al momento della presentazione della documentazione in sede di contraddittorio è previsto atto attestante la disponibilità dei beni per i quali si chiede il contributo, ai sensi dell'art. 2 lett. f) del presente Avviso; tale disponibilità deve permanere almeno per dieci anni dal completamento dell'intervento (ai sensi dell'art 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Al fine di ottemperare alla citata condizione non è sufficiente l'autodichiarazione del rappresentante dell'ente. Il soggetto proponente dovrà presentare un documento o atto di trascrizione del bene interessato dall'intervento o in alternativa specifica visura catastale.

FAQ 2 - Interesse culturale del bene ai sensi dell'art. 10 d.lgs. n. 42/2004; (art. 2 lettera h): necessità di un Decreto o sufficienza della tutela risultante da atti autorizzativi alla esecuzione di lavori emessi dalla competente Soprintendenza?

L'articolo 2 comma 1 lettera h) dell'Avviso, individua come Beni del Patrimonio Culturale, Istituti e Luoghi della Cultura:

- i beni culturali immobili di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
- gli istituti e luoghi di cultura di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
- i beni culturali mobili di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, funzionalmente collegati ad un bene culturale immobile di cui all'art. 10 del D. Lgs 42/2004 o ad un istituto e luogo della cultura di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia.

Qualora il bene oggetto dell'intervento rientri nella categoria afferente all'articolo 10 del D. Lgs. 42/2004 e non sia in possesso della verifica di sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (Articolo 12 comma 2 del D. Lgs n. 42/2004), il soggetto proponente dovrà fornire la dichiarazione attestante (Articolo 7 comma 1 lettera c) dell'Avviso) che i beni cui fa riferimento l'intervento sono "*Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura*", come definiti nell'art. 2, lett. h), del presente Avviso.
Tale condizione deve essere applicata per tutti i beni che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni; la dichiarazione dovrà essere supportata da un atto che dimostri una vetustà superiore ai settanta anni dalla data di costruzione dell'immobile.
Il soggetto proponente si impegna in tal senso all'avvio dell'iter di verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui al comma 2 dell'articolo 12 del D. Lgs. 42/2004 e ad ottenere, qualora risultante beneficiario del contributo, la già menzionata verifica prima della sottoscrizione del Disciplinare
In mancanza, il contributo finanziario sarà oggetto di revoca, in quanto il bene coinvolto risulterà non rientrante nelle categorie individuate nell'articolo 2 comma 1 lettera h) dell'Avviso.
Nel caso in cui il bene di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 sia già in possesso della "Dichiarazione di interesse" di cui all'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 42/2004, la relativa attestazione sarà allegata alla

dichiarazione attestante (Articolo 7 comma 1 lettera c) dell'Avviso) che i beni cui fa riferimento l'intervento sono "Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura", come definiti nell'art. 2, lett. h), del presente Avviso.
Nel caso in cui il bene rientri nella categoria di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, il soggetto proponente dovrà sottoporre esclusivamente la dichiarazione attestante (Articolo 7 comma 1 lettera c) dell'Avviso) che i beni cui fa riferimento l'intervento sono "Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura", come definiti nell'art. 2, lett. h), del presente Avviso, allegando lo statuto che regolamenta il bene facendo sì che rientri nella citata categoria.

FAQ 3 - Ne bis in idem (art. 5, 4 e punto 4 della dichiarazione/domanda): se l'immobile è già stato finanziato per lavori nei tre anni precedenti, può esserlo il servizio culturale che ivi si svolgerebbe partecipando all'avviso?

Come indicato nell'articolo 3 comma 2 dell'Avviso, il Servizio culturale può essere oggetto di finanziamento purché connesso funzionalmente alla realizzazione e/o fruizione degli interventi di cui alle tipologie A) e B) del comma 1 dello stesso articolo 3 dell'Avviso. Si precisa che i già menzionati interventi di cui alle tipologie A) e B) del comma 1 dell'articolo 3 dell'Avviso non devono essere analoghi a categorie di interventi finanziati nei tre anni precedenti e, in ogni caso, non devono pregiudicare gli stessi interventi finanziati nei tre anni precedenti.

FAQ 4 - Piano di gestione e biglietto di ingresso (punti 7 h e 9): dopo il 5° anno di gestione dalla conclusione fisica e finanziaria dell'intervento:

a. il biglietto può essere fissato ad un importo "remunerativo?"
b. il servizio culturale può essere concluso?

L'articolo 3 comma 2 dell'Avviso cita testualmente: "*Si specifica che sarà ammissibile a contributo la spesa per i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi di cui alle tipologie A) e B) relativamente al primo anno del piano di gestione di cui al successivo art. 7, fermo restando l'obbligo del Soggetto beneficiario di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Si precisa che tutti i servizi funzionali all'attuazione dell'intervento dovranno essere erogati al pubblico gratuitamente fino al completamento dello stesso ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013.*"
In merito alla possibilità di attribuire un importo remunerativo al servizio, l'Avviso evidenzia che i servizi erogati dopo il quinto anno di gestione possono essere a pagamento.
L'obbligo di replicazione del servizio è strettamente collegato ai soli 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, per cui a conclusione degli stessi non esiste alcun vincolo di persistenza dello specifico servizio culturale.
Si consideri, comunque, che la destinazione del bene oggetto dell'intervento per le finalità previste dall'Avviso deve comunque essere garantita per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo al completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013.